

IL BOOM DI MOBIKE

IN DUE SETTIMANE 38.500 VIAGGI E 80MILA CHILOMETRI PERCORSI, PIÙ CHE A MILANO E FIRENZE IL COMUNE PENSA AD ALLARGARE IL SERVIZIO

«STUDIARE LIMITAZIONI AI CAMION»

BUGANI: «I CAMION DOVREBBERO TIRARE DRITTO E STARE SULLA QUARTA CORSIA, QUELLA CENTRALE APRIRE A LIMITI DI VELOCITÀ AI 90 KM ALL'ORA»

**SUL NOSTRO SITO**

Segui tutte le novità e gli aggiornamenti sulla realizzazione del Passante collegandoti al sito:

www.ilrestodelcarlino.it/bologna

PASSANTE DI MEZZO

Lunghezza:
13 km

Durata cantieri:
4-5 anni

Costo:
700 milioni di euro

Passante, Roma prepara la svolta Tangenziale e autostrada unite

Merola: «Sconcertato». Donini: «Ci evitano, scelgono in clandestinità»

di **PAOLO ROSATO**

BUTTARE giù le barriere tra la tangenziale e l'autostrada, e quindi 'banalizzarla' come si dice in gergo, perché «finché non ci sarà un trasporto pubblico efficace, invece di sventrare la città e crearci un danno per i prossimi 100 anni, possiamo togliere i *new jersey*, parreggiare e così spostare sull'autostrada vuota gli ingorghi della tangenziale». È stato Massimo Bugani, capogruppo M5s in Comune, ad aprire ieri con queste parole il fronte dell'alternativa ministeriale al Passante di Bologna. Bugani ha confermato alcune indiscrezioni: il ministro Danilo Toninelli assieme ai suoi tecnici sta vagliando la possibilità di trasformare l'attuale doppio tracciato autostrade-tangenziale in un'unica grande tangenziale. A quel punto, «le auto che entrano in questo asse, che vengano da Modena o Rimini o che si muovano all'interno della nostra tangenziale – precisa Bugani – vengono registrate in modo che chi fa il percorso autostradale paga e chi entra in aeroporto ed esce a Corticella no». La premessa di Bugani è che comunque «la banalizzazione non è la soluzione. Che sono invece il trasporto su ferro e il potenziamento del trasporto pubblico». I primi studi stimano il costo dell'operazione in poco più di 100 milioni di euro. Una sforbiciata notevole rispetto ai 700 previsti per il Passante.

E IL COMUNE cosa ne pensa? Per il sindaco Virginio Merola «è possibile che avevamo già soluzione e nessuno se n'era accorto? Sono sconcertato». Irene Priolo, assessore al Traffico, si mette curiosa alla finestra. Senza tirare giù la serranda. «Sono curiosa di vedere cosa tirano fuori tecnicamente – spiega –. Evidentemente sanno che il problema in tangenziale c'è. La mia preoccupazione, che ho sempre espresso (la banalizzazione era anche legata al progetto abbandonato del Passante nord), è che la banalizzazione vuol dire portarsi in tangenziale il traffico pesante. Camion che portiamo in tangenziale e che ce li ritroviamo necessariamente, per quelle che sono le regole del Codice, sulla corsia di destra». Tra autostrada e tangenziale ci sono anche problemi di livellamento, come all'incrocio con l'A13. «Meglio il Passante? Non sto dicendo che sia meglio l'una o l'altra cosa, ma i temi tecnici che ci hanno posto non vanno sottovalutati. Non so cosa stia studiando il ministero, perché non ce l'ha portato». Si dice all'oscuro di tutto anche la Regione. Che non usa parole dolci. Anzi. «Continuano a sottrarsi ad un confronto con le istituzioni del

territorio come fossero un governo di clandestini – attacca l'assessore Raffaele Donini –. È incredibile che Toninelli non ci abbia ancora incontrato. Per questo scriveremo al premier Conte, certe scelte vanno discusse. Sulla banalizza-

zione – rincara la dose Donini –, Bugani butta le cose lì superficialmente, mi chiedo se stiano scherzando. Vadano a vedersi gli studi fatti, è tecnicamente irrealizzabile, i cantieri sarebbero un disastro. Vogliono vendere la Fonta-

na di Trevi ai bolognesi, noi a questo gioco al massacro non ci stiamo». I comitati del 'No' approvano, ma restano guardinghi. Sanfilippo: «Un primo passo, ci vorranno però mitigazioni e centraline».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TPER**

Aumento del bus, il Pd chiama a rapporto i 'suoi' tre assessori

DOPO il pasticcio e le polemiche sull'ipotesi (per ora congelata) di aumento del biglietto del bus, il Pd chiama a rapporto i suoi tre assessori alla Mobilità: Raffaele Donini (Regione), Marco Monesi (Città metropolitana) e Irene Priolo (Comune) parteciperanno il 23 luglio a una riunione del dipartimento Mobilità dei dem, diretto da Andrea De Pasquale. All'ordine del giorno l'integrazione tariffaria e soprattutto il ruolo di Tper: «Vogliamo capire quale sia la ragione per cui l'azienda, pur essendo pubblica, sembra quasi rispondere alle esigenze di altri – sottolinea De Pasquale –. Non si capisce perché Tper faccia utili su cui deve pagare delle tasse, invece di investire in innovazione, come sarebbe appunto l'integrazione tariffaria».

